

certi entusiasmi, non credeva possibile che si fosse potuto pensare di mettere l'obbligo della carta bollata anche quando la desistenza avviene all'udienza. Povero ingenuo! Ha i capelli bianchi; ma ha l'animo ancor troppo giovine! (*Si ride*).

Ma è venuto il relatore a toglierci ogni illusione: egli ci ha detto che, anche per le desistenze al pubblico dibattimento, ci vuole la carta bollata. Quindi, onorevoli colleghi, voi potrete votare quel che volete; ma non potrete impedirci di dire quel che vogliamo: e noi vi diciamo che questa è una enormità! Perchè nel concetto della legge sta anzi questo: che, appunto perchè si tratta di un reato, la cui punizione è subordinata alla volontà dei privati, l'autorità giudiziaria deve incoraggiare la desistenza, che vuol dire la pace, l'assenza dello scandalo, la cessazione del dissidio tra i cittadini. Ebbene, con questa disposizione vien frustrato questo sacro mandato del magistrato.

Vorrei poi fare all'onorevole relatore, che è un distinto avvocato, la seguente questione: quando si presenta la parte lesa querelante al pubblico dibattimento, pel Codice di procedura, il presidente deve rivolgerle tutte le domande, che si credono opportune; orbene, nell'interesse della difesa, il difensore domanda al presidente che chieda alla parte lesa se insista, o no, nella querela; e la parte lesa risponde di no. Tutte le dichiarazioni fatte al pubblico dibattimento debbono scriversi in verbale; si scriverà dunque in verbale che la parte lesa ha desistito dalla querela; ma perchè il tribunale ne possa prendere atto, occorrerà un foglio di carta bollata (*Si ride all'estrema sinistra*). Signori, una giustizia amministrata a questo modo fa ridere! È già abbastanza poco seria, pel modo come certe leggi sono state interpretate, pel modo come la magistratura è stata scoraggiata dal fare il proprio dovere; e se tuttavia lo fa, lo fa perchè è composta di cittadini, i quali, con ammirabile abnegazione, non guardano già a quel che fa per loro il Governo, ma solo al bene comune; ma se aggiungete ancora questi provvedimenti fatti per insinuare nella mente del povero il concetto di uno Stato tirchio e centesimo, procurerete, non l'utile dello erario, ma il discredito delle istituzioni.

Ebbene, queste leggi, non perchè avversari vostri, ma perchè convinti che non sono buone, queste leggi non le votiamo.

**Presidente.** Mi pare che possiamo passare ai voti. Onorevole Rospigliosi, mantiene o ritira la sua proposta?

**Rospigliosi.** L'ho ritirata.

**Presidente.** Non rimane altro che l'articolo proposto dalla Commissione d'accordo col Governo.

L'onorevole Spirito propone la soppressione, che equivale a votar contro.

Rileggo l'articolo quarto:

« La desistenza dalla querela nei reati di azione privata deve scriversi su carta bollata da una lira. »

Pongo a partito questo articolo.

(*Fatta prova e controprova l'articolo è approvato*).

« Art. 5. Il bollo della carta menzionata negli articoli precedenti è soggetto all'aumento dei due decimi, di cui all'articolo 77 della legge 13 settembre 1874, n. 2077. »

Su questo articolo è iscritto l'onorevole Marinuzzi.

**Marinuzzi.** Sono stanco e non posso più parlare. Non domando però il rinvio della discussione a domani, perchè per sentire le mie parole veramente non ne vale la pena. Io sono contrario a questo articolo ed anche e più al susseguente; ma, poichè è passato il precedente, è inutile ogni discussione. Mi limiterò quindi ad una parola di protesta contro disposizioni, che sanciscono principî assolutamente nuovi nella legislazione.

**Presidente.** Non essendovi altri oratori iscritti, rimane soltanto l'emendamento dell'onorevole Spirito, che equivale a votar contro.

Desidera parlare, onorevole Spirito?

**Spirito.** Rinunzio.

**Presidente.** Allora pongo a partito l'articolo 5.

(*È approvato*).

« Art. 6. È stabilita una tassa unica sulle sentenze in materia penale nelle seguenti misure:

1° In caso di condanna alla pena degli arresti o dell'ammenda:

Sulle sentenze di pretore . . . .	L. 10
Di Tribunale in appello . . . .	» 20
Di Tribunale in 1 <sup>a</sup> istanza . . . .	» 25
Di Corte d'appello . . . . .	» 30
Di Corte d'assise . . . . .	» 50